

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Lunedì 17 Agosto 1903

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Asi corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IV. — N. 184

Nonne fuvant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos lura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstrigamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
F. S. R. Arch. Utin.

ALLA ESPOSIZIONE

Riparto dell'arte.

(Cont. vedi numero precedente)

Passando oltre all'accennato difetto, che non si deve attribuire tanto ai pittori, quanto ad una fatale concorrenza di cose e di circostanze, da cui risulta l'ambiente d'oggi, constatato con vero piacere, che la nostra esposizione d'arte non presenta urti stridenti con la morale e con la decenza, di cui troppo spesso un'arte, eccessivamente disinvolta, offende i principii immutabili e le sane esigenze. Grazie al buon senso dei nostri artisti ed agli illuminati criteri della Commissione promotrice, qui non pompeggia con sfacciata procacità quello sudorato nudo, che non tutti sono disposti ad ammirare e che, meglio che in una pubblica e seria esposizione, starebbe a suo posto in qualche altro luogo, per quanto si tenti di invocare a sua difesa la distinzione in artistico e volgare.

E' da notarsi ancora, se si vuole, che scarseggiano i quadri grandi. La riduzione delle proporzioni è un'altra esigenza dei tempi. Gli uomini d'oggi amano di vivere in ambienti più intimi e ristretti, che non i buoni nonni d'una volta. Ora in ambienti simili, dove un gusto bizzarro spesso accumula alla rinfusa una farragine di oggetti ornamentali, non saprei dire se più strani od eleganti, il quadro deve necessariamente ridursi a minimi termini. E poi ci sono altre considerazioni; l'arte costa ed i tempi amano l'economia in tutto; d'altra parte la maggioranza degli artisti non lavora per la sola gloria, perchè di gloria non si vive. Per vivere onestamente l'artista ha bisogno di vendere l'opera sua. Chi gli comprerebbe un quadro grandioso? Bisogna per giunta tener fronte alla concorrenza ostinata delle arti meccanico-grafiche e soprattutto dell'oleografia, la quale surroga troppo facilmente le produzioni della vera arte. In conclusione, tutto considerato anche la riduzione delle dimensioni è una necessità. Consoliamoci col riflettere che questa non pregiudica l'arte, anzi spesso le giova.

Ed ora un rapido sguardo agli autori ed alle loro produzioni. Mi attengo per adesso alla sola pittura; le altre forme verranno dopo. E' superfluo dire che parlo come posso e che il mio modesto parere vale quello, che può valere. Non ho in animo di far torto ad alcuno nè col silenzio, nè colle parole.

Entrando dunque nella sala I., riservata agli artisti riconosciuti per tali, troviamo subito a sinistra, nel riparto A, una tela di Romolo Tessari. La prima modella, che sembra, nella vaga ed abilmente resa penombra dello studio, ispirare al giovane pittore, che la sta ritraendo, dei sentimenti meno innocenti, che non lo sia il semplice amore dell'arte. Vicino vediamo un ritratto di giovane signore, disinvolto e pago di se, opera del Milesi, buona tempera d'artista dalla tecnica efficace e dal pennello robusto e largo. La Fede di Vittorio Tessari piace per l'intonazione generale e per quel simpatico complesso di pace e di mestizia, che spira dal pietoso gruppo, in perfetta consonanza coll'ambiente silenzioso e deserto del tempio.

Al N. 19 troviamo un elegante ritratto di signorina, opera del nostro valente, non meno che modesto prof. Milanopulo. La sua bravura nel riprodurre le sembianze è nota, come lo è l'esattezza di disegno e la finezza del tratto. L'amore del nuovo gli ha suggerito questa volta una posa, che non è la più naturale. Ciò però non nuoce al resto. Ammirando poi sinceramente la *Procella vicina* del Bortoluzzi e notando il pennello modernamente rude del Verda nell'*Epilogo* di chi sa quali tristi storie, passiamo a destra del riparto, dove, oltre le tele del Bras, che sembra ancora indeciso nella scelta del genere e della maniera, benchè abbia riscossi applausi altre volte, notiamo un buon ritratto dell'Apollonio, a fianco del quale scapita un po' quello del Someda; poi un roseo vespro di R. Tessari cogli *Ultimi roggi* diffusi nell'aria vaporosa sopra il lago ed il paesaggio alpestre che lo circonda; da ultimo un *Sottoportico* del Davazo, lavoro robusto, di tecnica sicura e spigliata, di tavolozza ben temperata ed efficace, di una verità suggestiva.

Nel riparto B ci attrae il *Giro tondo* del Bordignon, caldo e soave idillio di villanelle in riposo sull'erba del colle sotto vespro — piacevole insieme di figure e di paesaggio. Di buona fattura è anche il *Riposo* del medesimo autore. Ricompare Vitt. Tessari con una bella ragazzina, vero fiore in mezzo alla ridente festa di verde che la circonda. Buona è la *Lezione di sera* del Zonaro, con discreti effetti di luce di lampada.

Qui poi, lo notiamo volentieri, si presenta e si afferma con piena coscienza di sé, il nostro Someda quale specialista di episodi militari. Le sue tele sono parecchie, disperse anche in altri riparti, dispersione sapiente per evitare l'impressione di soverchia uniformità, che presenterebbero più quadri, su per giù del medesimo soggetto, raggruppati assieme. Noi dobbiamo rendere pieno onore al pittore, che insistendo su uno stesso tema generico, studiato in diverse situazioni e circostanze, ha raggiunto una perfezione non comune. Quegli ufficiali e soldati in corsa su destrieri sudanti e sbuffanti, fra nubi di polvere, o sullo sfondo di ugiose nebbie, sotto la pioggia, in mezzo al fango, spinta da un'idea suprema, che assorbe tutto il loro essere, sono resi ad evidenza. La tecnica perfetta, il tocco largo e sicuro, la maniera modernamente efficace mettono il pittore a un posto avanzato nell'arte. Il Someda ha imboccato la sua via ed arriverà lontano, specialmente se cercherà di variare sempre più il suo tema, approfittando un po' più largamente delle risorse della tavolozza.

Il riparto B ci presenta altri ben noti nomi, i quali non hanno nessun bisogno delle mie chiacchiere per essere apprezzati. Chi non conosce, per esempio, Luigi Nono, con bizzarra sintesi segnato sulle tele con la sigla L. IX? Designatore inappuntabile, colorista vivace, ma sempre perfettamente intonato e piacevole. Il suo tipico *Sagrestano* energicamente ritratto, la graziosissima bimba in cuffia, gli accurati studi ed altri lavori non fanno che confermare la buona fama, che egli s'è acquistata negli ultimi anni. T.

Al Parlamento inglese

Il discorso del trono.

Venerdì si è chiuso il Parlamento con un discorso del trono.

Il discorso ricorda le visite del Re a Lisbona, Roma e Parigi. Il Re ha fiducia che produrranno buoni risultati e dice che fu ricevuto ovunque con la massima cordialità. Soggiunge che la visita di Loubet in Inghilterra provocò una notevole dimostrazione di sentimenti di reciproca cordialità esistenti fra i due paesi.

La situazione in Macedonia continua a destare ansietà generale; l'Inghilterra di accordo con le potenze cerca di circoscrivere la estensione della insurrezione e spera fermamente che il progetto di riforme in Macedonia migliorerà le condizioni dei macedoni.

Il discorso rileva la conclusione del trattato di commercio con la Cina e la Persia e constata i grandi progressi di riorganizzazione e di pacificazione nel Transvaal e nell'Orange, e il miglioramento della situazione dell'impero indiano. Indi dice: Le operazioni militari nel Somaliland non sono ancora terminate, ma la fuga del nemico verso il nord est permetterà di intraprendere una nuova campagna in condizioni più favorevoli.

Parla poi del viaggio del Re nella Scozia e nell'Irlanda, ove ricevette calorosa accoglienza; ringrazia il parlamento per i progetti approvati, e termina chiedendo la benedizione di Dio sui risultati dei lavori parlamentari.

Notizie estere

I delitti della bestia umana.

Madrid, 15. — Un incendio scoppiò la scorsa notte nel Teatro a Jaen, che rimase completamente distrutto. Le perdite sono considerevoli, ma nessuna vittima. Il *Globo* dice che l'incendio fu doloso e che furono arrestati parecchi individui sospetti. Il teatro di Jaen era nuovo ed era stato inaugurato da poco tempo.

Salisbury aggravato.

Londra, 15. — Le condizioni di Salisbury sono gravissime.

Nel regno dei briganti.

Belgrado, 15. — Il Gabinetto fu ricostituito: il colonnello Solarevic assume il portafoglio della guerra, Borislaneris delle finanze, il prof. Debrosan ai culti e istruzione, caposezione Jovanovic alla giustizia.

Una frana colossale.

Chambery, 16. — E' caduta una frana dalla collina Grand Rebroussant presso Chambery della altezza di 500 metri. I vigneti e gli alberi fruttiferi sono devastati. I danni si calcolano di 400 mila franchi. Nessuna vittima.

I moti operai in Russia

Mentre il giornale ufficiale *Messaggero dell'impero* fa appena qualche breve cenno dei moti operai che travagliano ora la Russia, e la stampa indipendente, in seguito alle severe censure, deve limitarsi a riprodurre le comunicazioni ufficiali dell'organo governativo, i giornali polacchi e dell'Austria, specialmente di Leopoli e di Cracovia, ricevono dettagliate comunicazioni intorno all'agitazione operaia.

Interi regioni industriali presentemente si trovano in uno stato di fermento crescente; da tutte le parti dell'impero si segnalano scioperi su vasta scala, conflitti colla forza militare, incendi ecc.

Dal carattere identico che presentano tutti questi moti operai, si ritiene che essi sieno promossi da qualche Società segreta e propriamente dalla *Organizzazione di lotte* la quale costituendosi ebbe per compito di promuovere i moti operai.

Presentemente nel Caucaso gli scioperi degli operai presero il carattere di una aperta sommossa, una ribellione ostinata contro le autorità russe. Gli scioperi scoppiati a Baku e Tiflis assunsero subito il carattere minaccioso e grave di scioperi generali. In un dato momento le masse operaie di Baku si posero in sciopero come se avessero ubbidito ad un segnale dato segretamente.

Un'altra circostanza viene rilevata nelle corrispondenze dei giornali polacchi, cioè propriamente che le masse degli operai nella regione del Caucaso sono composte dagli elementi più eterogenei, formando uno strano miscuglio di differenti razze, nazionalità e religioni; però tutti questi russi, armeni, tartari ecc. fanno ora causa comune contro gli imprenditori e contro l'autocrazia russa. Lo sciopero a Baku degenerò in una vera anarchia; tosto che venne proclamata la sospensione del lavoro, si appiccò il fuoco ai pozzi di petrolio. I dintorni della grande città industriale offrono allora uno spettacolo terribile e nello stesso tempo imponente. I danni cagionati dagli incendi sono enormi; trattasi di milioni e milioni di rubli distrutti dalle fiamme. Nel primo momento della rivolta le autorità locali si trovarono sopraffatte dalla irruenza della folla esasperata e pronta ad ogni eccesso. Per parecchi giorni il governatore non osò uscire dal suo palazzo, poichè lo si minacciava di morte.

Il movimento operaio non è però ancora giunto al suo termine; a Tiflis perdura lo sciopero e avvengono frequenti scontri sanguinosi tra le truppe e gli scioperanti.

Notizie italiane

Il Vesuvio che minaccia.

Napoli, 16. — Continua l'attività del Vesuvio, nel vasto recinto craterico diffondendosi lave più fluide in mezzo a quelle rapprese, parte dell'orlo craterico s'è sollevato ad oriente e permette sgorgi lavici nelle direzioni di Oltaiano e Pompei. Questi sgorgi raggiunsero rispettivamente 860 metri primo, e 750 secondo che è però più abbondante e continua ad invadere la via mulattiera. Si ritiene probabile un altro sgorgo lavico da fianco orientale.

In un polverificio.

Roma, 16. — Nel Sannio è scoppiata una fabbrica di fuochi artificiali. Il proprietario e due figli sono morti per le scottature.

Una tribuna che crolla.

Foggia, 16. — Durante le corse si è sfasciata una tribuna pubblica gremita di gente. Il ragazzo Giuseppe Figurelli che si trovava sotto restò orribilmente schiacciato.

NEI BALCANI

La condanna degli assassini.

Roskowsley è, come abbiamo già detto, il secondo console russo che viene assassinato a Monastir. Ora la Corte marziale ha condannato a morte il gen. l. Halimo e un complice dell'assassino; entrambi furono giustiziati. Un altro generale fu condannato a 15 anni ed un altro a 5 anni di lavori forzati per falsa testimonianza; due ufficiali furono degradati.

La Russia si avvicina.

Il *Messaggero ufficiale* di Pietroburgo annunzia che una divisione della squadra russa del Mar Nero si recherà nelle acque turche.

La dinamite.

Continuano gli attentati con la dinamite. Ogni giorno se ne contano parecchi.

I proventi del lotto.

Il lotto, — questa istituzione regia che giustamente fu chiamata la tassa della ignoranza — dopo aver dato nell'esercizio 1900/91 minore introito e diminuito il quantitativo di vincite, nell'esercizio testè decorso, ha ripreso la sua marcia ascendente.

Infatti vennero incassate (o meglio si direbbe smunte dalle misere tasche dei contribuenti) L. 69.098.930.35; pagate per vincite L. 34.080.703.75 dando un utile definitivo di L. 28.718.148.25. E la differenza con l'anno precedente fu per gli incassi di lire quattro milioni e per le vincite di ben otto milioni e settecento mila. L'aumento complessivo di 4 milioni, riscontrato negli incassi in questo esercizio, venne dato da 48 provincie: notiamo Napoli per 866.581.64; Palermo per 841.343.46; Roma 461.034.72; Milano 212.664.68; Girgenti 204.011.28; Como 141.683.46; Venezia 136.812.04; Porto Maurizio 134.765.92; Firenze 127.084.72; Caserta 112.945.28; Bologna 108.660.50 e Catania 91.509.98.

Il medio contributo, dato per abitante, si contiene fra una e due lire in 24 provincie, fra due e tre lire in 6, fra tre e quattro in 2, fra quattro e cinque in 2, sopravanzando le L. 5 ben cinque provincie, e cioè: Napoli con 10.92, Livorno con 8.39, Porto-Maurizio con 5.60, Palermo con 5.29 e Venezia con 5.02. I due estremi sono rappresentati da Napoli e Sondrio, la prima con una percentuale media che quasi raggiunge le 11 lire, Sondrio con appena cent. 26.

Le altre provincie del Veneto diedero il seguente risultato: Padova (24.a) lire 1.36 — Verona (25.a) lire 1.32 — Rovigo (35.a), lire 1.08 — Vicenza (40.a), lire 0.98 — Treviso (43.a), lire 0.88 — Udine (50.a), L. 0.75 — Belluno (65.a), L. 0.39.

L'utile lordo, cioè l'eccedenza delle riscossioni sulle vincite, fu accertata in oltre 34 milioni e ripartita tra le varie sorti, ammesse in tariffa, diede: Sull'estratto semplice L. 115.689.16 pari al 0.33 per cento — sull'estratto determinato L. 227.018.62, pari al 0.65 per cento — sull'ambo L. 16.874.848.24, pari al 48.88 per cento — sul terno, Lire 15.171.715.15, pari al 43.49 per cento, e sul quaterno L. 2.494.005.65 pari al 7.15 per cento.

E qualora si volesse far la media degli utili effettivi riscontrati nel quinquennio 1897-1902, si avrebbe che su ogni 100 lire di giuoco l'utile dell'estratto semplice è stato di lire 53.29; terminato, L. 35.79 — dell'ambo 43.53 — del terno 62.73 e del quaterno 89.51.

Naturalmente con l'aumento del gettito dell'imposta, volontaria, si sono consumati in maggior copia i bollettari. Se ne adoperarono ben 6.809.878 con una media riscossione di L. 11.67, mentre i registri impiegati l'anno avanti ammontarono a 6.460.247.

Chi tiene il primato nel consumo dei registri è, non occorre dirlo, Napoli, con 2.008.488; segue Palermo con 1.143.034, Torino con 835.749 — Roma con 707.806 — Firenze con 625.524 — Venezia con 555.352 e Bari con 409.619.

E ancor qui viene confermato quanto si è rilevato in precedenti relazioni che se in Sicilia e nel Mezzogiorno l'inclinazione al giuoco è straordinariamente propagata tra i ceti più miseri che con tenue ma persistente obolo accorrono in massa a tentare la sorte, man mano che col nostro esame ci spingiamo verso il Settentrione la tendenza diminuisce quantitativamente con quel compenso qualitativo che non può essere altrimenti attinto, se non a coloro che dispongono di sufficiente fortuna.

Infatti Torino consumò 84.465 bollettari da 0.50 — 209.238 da una lira — 19678 da 3 lire — 18886 da 5 — 6230 da 10 e 488 da 100 lire; — Milano 34843 da 0.50 — 107460 da una lira — 8914 da 3 — 9757 da 5 — 4329 da 10 e 1317 da 100 lire; — seguono poi Firenze col 12.96 di media riscossione per registro, — Roma con 12.35 — Bari con 12.19 — Venezia con 10.93 — Napoli con 9.18 e Palermo con 8.78.

Venezia, per chi vuol saperlo, ha consumato: 233171 bollettari da 12 centesimi — 21682 da 20, — 111815 da 20, — 48020 da 30, — 27409 da 50, — 99025 da 1 lira — 6825 da 3 — 6161 da 5, — 1223 da 10 e 21 da 100 lire.

E le vincite nel Veneto ammontarono per Venezia a 945.977.65 lire; — Padova 271.549.71; — Verona 217.694.25; — Treviso 197.842.96; — Vicenza 183.240.75; — Udine 162.535.32; — Rovigo 115.828.21 e Belluno 22.721.77.

Come si vede la tassa, volontaria è molto proficua anche in Italia.

Congresso magistrale regionale.

I temi da trattarsi al congresso sono: 1. Avocazione della scuola alla Provincia (Rel. M. Prof. Gusio). — 2. Refezione scolastica (Rel. M. Fattorelli). — 3. Provvedimenti igienici (Rel. Prof. Lovadina). — 4. Biblioteche scol. (Rel. M. De Caneva). — 5. Ricostituzione della Federazione magistrale Veneta. (Rel. Dott. Lorenzini). Oggi, 17, abbiamo l'inaugurazione del Congresso che continuerà domani.

Il Congresso si apre alle 10 3/4. Sono rappresentate oltre alla nostra friulana, le seguenti società magistrali: 1. di Campo Sampiero, rappresentata dal suo presidente Simonetti Antonio. — 2. di Conselve, rappresentata dal suo presidente prof. Mastella. — 3. « 8 aprile 1900 » di Padova, rappresentata dal sig. Perissinotto — 4. Società di Pieve di Sacco, rappresentata dal suo presidente Gondisalvo Chinaglia. — 5. la lega nazionale insegnanti rappresentata dal prof. Greggio.

La stampa è rappresentata dai seguenti giornali: il nostro, il *Domani d'Italia*, l'*Adriatico*, il *Gazzettino*, la *Patria del Friuli* il *Giornale di Udine*, il *Friuli*, il *Secolo*, il *Paese*, la *Scuola Friulana*.

Sono intervenuti il deputato Fradeletto, Caratti, Girardini, Monti, Freschi, Murgurgo. C'è il Sindaco di Udine Michele Perissini. Il senatore Cavallo di Verona aderisce e manda come suo rappresentante Fracassetti. Gli insegnanti intervenuti sono in numero considerevole.

Aprè la seduta il Sindaco Perissini. Da il benvenuto a tutti i presenti. Dice che quello che ora fa, doleva fare l'assessore Franceschini; ma questi per certe ragioni non potè prender parte al Congresso. Parla quindi di cose inerenti alla scuola e tratta della refezione scolastica. Trova modo di fare un elogio di Franceschini e di dare una sferzata ai preti. Chiude la sua parlata toccando delle condizioni dei maestri e della necessità di migliorare queste condizioni.

Quindi s'alza: il prof. Dal Bo, che porge saluti agli intervenuti ed auguri che divengano un fatto compiuto le aspirazioni degli insegnanti ad un degno miglioramento; Fornasotto, presidente dell'Associazione magistrale friulana, che fa voti perchè il Congresso torni fruttuoso per la scuola, e saluta ad una ad una le varie notabilità politiche, intervenute o no al Congresso, ed altre autorità. E' una lunga e noiosa litania.

Friso dice che il presidente della « Unione magistrale friulana » dolente di non aver potuto intervenire, manda un saluto ai maestri del forte Friuli ed agli altri maestri del Veneto. Discorre degli argomenti che tratteranno nel Congresso e dice che se è importante di trattare l'argomento economico degli insegnanti, altrettanto grave è l'argomento morale, educativo e nazionale; e a proposito di questo ultimo accenna alla necessità di esso specie nel Friuli, paese di frontiera.

S'alza poi Fradeletto. Comincia dicendo che dopo aver pochi giorni fa assistito tra noi all'inaugurazione della Esposizione regionale è oggi lieto d'assistere a questa apertura del congresso magistrale. Alla festa del lavoro si associa bene e logicamente la festa della scuola. E' buon sintomo questo risveglio che dappertutto in Italia osservasi, nel campo dell'insegnamento. Ma i maestri sono in poco buone condizioni.

Invita i maestri ad agitarsi per conquistare quel posto che loro compete nella nazione, e in questa materia spiega quella calda eloquenza che è sua dote. Da ultimo ineggia a Luigi Credaro, campione dei miglioramenti delle scuole italiane.

Fornasotto legge rapidamente la lista degli aderenti al Congresso.

Quindi propone la nomina del presidente del Congresso. E' eletto per acclamazione Fradeletto. A vice-presidente è acclamato Friso.

Dopo ciò Fradeletto sorge e tocca degli argomenti che saranno trattati nel Congresso. Raccomanda agli insegnanti la calma, la serietà e la disciplina nella discussione. Nel che fare Fradeletto, forse spintovi da idee scolaresche presentategli dalla qualità delle persone presenti, usò uno stile pari alle raccomandazioni di un buon maestro ai suoi scolari.

Invitò poi l'assemblea a mandare un telegramma al Ministro perchè mantenga la parola dei miglioramenti promessi relativamente agli insegnanti. Da ultimo annunzia che le discussioni del congresso si cominceranno alle 3 pom. nella sala dei commercianti sopra il caffè Dorta.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

16 agosto.

Nubifragio a nemo — Vittime e danni. Ieri sera si scatenò sulla nostra città e dintorni un violento temporale. Pareva il finimondo, e dobbiamo ringraziare Dio se non vi sono più disgrazie di quelle accadute.

Il bambino Basso Giacomo d'anni 8, di Valloncello, si era recato a portar la cena al proprio padre che lavora nella fabbrica concimi. Il povero fanciullo si trovava innanzi il cancello d'entrata quando venne il temporale. D'un tratto la furia del vento rovesciò il pesante cancello di ferro e schiacciò il poveretto.

Sulla via provinciale e nel giardino del Tribunale furono sradicati e schiantati parecchi alberi. Dai tetti le tegole volavano via come piume. Nella casa del sig. Antonio Masotti cadde anche il camino. L'acqua penetrava nelle case, non escluso il municipio; anzi neppure escluso il duomo, dove dalla cupola maggiore entrava in abbondanza così da recar qualche danno. Sul piazzale 20 settembre abbatté pure il baraccone Zampieri recando un danno di circa 600 lire.

Insomma un orrore mai più veduto. Solo il picciotto del campanile resisté all'infuria della bufera, grazie al modesto ma bravo operaio Luigi Prosdocimo, che eseguì un'armatura davvero solida.

Non è a dire che la città rimase al buio fino alle 9 1/2. Il concerto mandolinistico dell'Unione s. Marco, che doveva aver luogo al caffè Operaio, fu sospeso.

Alla esposizione.

Ieri e oggi partirono per visitare l'esposizione regionale della vostra città molti pordenonesi, i quali sono meravigliati della buona riuscita della esposizione medesima.

Spilimbergo

16 agosto

I danni dell'uragano.

Il temporale di ieri sera portò gravi danni sulla campagna di S. Giorgio e Arzene. Si calcolano a 30 mila lire. A Pozzo asportò vari tetti.

Codroipo

16 agosto.

I danni dell'uragano — Tegole e camini all'aria. Ieri sera verso le ore 18 1/2 si scatenò sopra Codroipo e i limitrofi paesi una spaventosa burrasca. Nella campagna parecchi alberi furono schiantati: in paese volarono delle tegole e diversi camini, fra i quali quello della Canonica del rev. D. G. Batta Della Stua, furono atterrati con grande fracasso e spavento dei pacifici abitatori: a Passeriano alcune statue che ornano il palazzo Manin, dal tetto saltarono abbasso. — Ma il peggio si fu un'ora dopo. Una nuova burrasca passando quasi tromba sopra l'utizzo frazione del nostro Comune Passeriano e mi dicono ancora sopra Rivolto e Zompicchia portò la desolazione. Ove passò il raccolto specialmente dell'uva fu distrutto tutto od in parte.

Cividale

14 agosto.

Per l'azione cattolica.

Ieri mattina ebbe luogo nella nostra città una adunanza di parecchi Rev. Sacerdoti di una parte del nostro Mandamento per uno scambio di idee e di vedute sulla azione popolare cristiana.

Intervennero anche Mons. Protasio Gori di Udine.

L'adunanza fu lunga, e speriamo di vederne presto ottimi risultati.

Distribuzione dei premi alla Scuola Preparatoria.

Ieri stesso alle 6 pom. nella bella sala del palazzo che serve alla Scuola Preparatoria al Seminario Arcivescovile, ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni.

Fu una festa di famiglia: alla quale assistevano i Rev.mi Canonici, i Parroci e qualche secolare.

Poco dopo le 6 si dette principio allo svolgimento del programma che fu una cosa semplice, come è conveniva al carattere della festa; ma assai piacevole: specie le poesie recitate, con bel garbo da quei fanciulletti ebbero una attrattiva singolare.

Ecco senz'altro il programma:

- 1. Presentazione — Borgna Ettore.
2. Inno cattolico — (Coro).
3. Parole del Maestro.
4. A Pio X — Pressacco Silvio.
5. Salve Regina — Canto Gregoriano.
6. Saluto — Del Negro Gino.
7. Addio a Monsignore Rettore — Manzocco Domenico.
8. Cristo risusciti — (Canto).
9. Scherzo — Piuasi Ambrogio.
10. Congedo — Degani Angelo.
11. Premiazione.
12. Coro finale.

Terminato lo svolgimento del programma, dissero alcune parole Monsignore Rettore D. Luigi Pellizzo, quindi il R.mo Decano Mons. Mattiassi, e finalmente il sig. Luigi Brusini segretario comunale che si congratulò per lo sviluppo preso dall'Istituto, cui augurò vita prospera.

Quindi la festa si chiuse, e sui volti di quei fanciulletti si scopriva il contento di aver fatto il proprio dovere e la gioia di rivedere nel domani le loro famiglie.

Veramente che questa scuola è providenziale, e la sua importanza tanto più si accresce, inquantochè tende a formare i ministri del Santuario fino dai teneri anni, proibendo che l'aria del secolo ab-

bia a viziare comecchessia queste giovani piante nel periodo pur tanto difficile della educazione elementare superiore.

In tal modo dalla Scuola preparatoria passeranno i giovani già formati e disposti al Seminario, così nella pietà come nello studio.

Di ciò si vede bene che ne sono persuasi i genitori, dal momento che questo istituto, sorto neanche da un anno a questa parte conta già 48 allievi, e le domande di ammissione aumentano: e noi auguriamo che l'esempio trovi molti imitatori e che la Scuola Preparatoria cresca e prosperi, a grande vantaggio dell'Arcidiocesi non solo; ma anche a maggior lustro e decoro della nostra città, essendo essa legata indissolubilmente al nome di un cividalese, il compianto Mons. Pietro Bernardis.

Apertura al pubblico del Gabinetto cattolico S. Paolino.

Per ovviare ai mali che aveva nella nostra città la lettura della cattiva stampa, si è stabilito di aprire al pubblico per soli uomini la sala del Gabinetto S. Paolino, nella quale si potranno gratuitamente trovare in lettura buon alcune numero di giornali e riviste, delle quali anche illustrate.

L'orario per ora è il seguente:

Giorni feriali — Dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Giorni festivi — Dalle 17 alle 19. Forumjulienis.

Cordenons

16 agosto.

Orribile disgrazia.

Bidinost Luigi, d'anni 25, verso le 2 pom. di ieri si recò in un fondo, non molto distante dalla sua abitazione a fare un carico di trifoglio. Nel tornare a casa le vacche che trascinavano il carro, forse tormentate dalle mosche, mantenevano un passo assai rapido. Per calmarle volle scendere dal carro e si lasciò scivolare all'indietro. Non si sa come però vi cadde salto e le due ruote di destra gli passarono sul torace. Il disgraziato morì quasi all'istante.

Tricesimo

15 agosto.

Un fanciullo selvaggio.

Ieri sera in riva al castello Valentinis fu vista una certa cosa strisciare tra l'erba. Era un fanciullo che, pacificamente camminando a quattro, divorava con discreto appetito l'erba. Avvicinatosi qualcuno al piccolo e interrogatolo, nulla rispose, ma continuò colla più grande serietà il suo fatto. In sul tardi tra una folla di curiosi, il piccolo erborivo fu portato in sul piazzale della chiesa, dove disteso strappava l'erba da un muro, assaggiandola a quando a quando. Tra la magna turba, che subito circondò il fanciullo, vi furono i carabinieri, il medico dottor Carnelutti, e vari signori. La signora Masotti offrì al piccolo della minestrina, ma inutilmente, egli non la volle assaggiare. Si fece suonare il fonografo per destarlo; nulla. Si gettò ai suoi piedi denari, per vedere se così si risolvesse ad aprire la bocca. Tutto inutile. La folla intanto, o meglio qualche dominicciola, diceva «dev'essere maledetto dai genitori». No è un furbacone» soggiungeva un'altra e via via. «Un colpo di sole». Nulla; si trattava invece di mania pellagrosa.

Così definì il medico la malattia di quello sventurato, di cui nessuno potè conoscere la provenienza. Ha circa dieci anni; è malvestito, carnagione scura ed aspetto macilento. Il poveretto venne condotto al vostro ospedale, tra i commenti più disparati sul triste caso di quella creaturina, logora dai patimenti prima ancora di entrare nella vita.

Stazio.

Artegna

16 agosto.

La condotta dell'on. Caratti.

Scriva quello che vuole il Friuli per giustificare la condotta del nostro deputato; ma, suo malgrado, non arriverà a cancellare la pessima impressione che il anticlericalismo produce qui, nel collegio; perchè le chiacchiere sono fannulle e i fatti sono maschi: così almeno per i co-scienziati.

E' vero che i clericali intransigenti non hanno votato per l'on. Caratti, ma è altrettanto vero che coloro che lo votarono sono tutti, più o meno, cattolici; quindi, come tali, non sanno adattarsi al settario e poco civile anticlericalismo, col quale si è rivestito ultimamente il giornale dell'on. Caratti. Come non trovò qui buon viso l'interpellanza ultima presentata da esso al presidente del Consiglio dei ministri.

Ciò è naturalissimo, poichè in nessun altro collegio come qui riuscirono più solenni ed unanimi gli uffiziere funebri pel defunto Pontefice; e in nessun'altra plaga si è come in questa contrari a tutto quello che sa di esagerato e di settario.

Infine gli elettori seri amano meglio che il proprio deputato occupi il suo ingegno in favore di quello che torna di vantaggio immediato al popolo in luogo di combattere direttamente o indirettamente il cattolicesimo che, in fondo, è la religione di tutti.

Mando al Crociato queste righe, prima perchè esso è ora in polemica sull'argomento; poi, perchè nel collegio, il Crociato è, voglia o non si voglia degli udinesi il giornale più letto anche da quelli che non la pensano come lui.

Un elettore.

Polemica? Per adesso non ne facciamo. Raccogliamo tutto e mettiamo nel granato giornalistico per questo inverno.

n. d. r.

Il grande Convegno ciclistico

La giornata di sabato.

Tutti i treni provenienti dalle diverse linee ferroviarie riversavano nella nostra città un numero stragrande di forestieri.

Circa 7000 si calcola sieno arrivati coi treni di Cervignano, Portogruaro, Trieste e Pontebba. La via Aquileia è resa quasi impraticabile; tanta è la folla che vi si aggira. Ciclisti, montati sui loro cavalli d'acciaio, arrivano da ogni parte in squadre o alla spicciolata. Festeggiatissimi sono quelli di Trieste, Pola, Gorizia, Parenzo, Fiume, Pirano ecc. Molti forestieri salgono il colle per ammirare lo spettacolo che di lassù si gode, e visitano il Castello, il Municipio, la Biblioteca, il Museo, ed i vari monumenti cittadini.

Accolgono coi dovuti onori di ospiti, i ciclisti i preposti all'Unione ciclistica Udinese.

Compongono il Comitato d'onore di questo importante convegno: Michele Perissini, sindaco di Udine, cav. Raffaele Doneddu, R. prefetto, comm. Federico Ionhson, direttore generale del Touring C. C. I., il comm. Sartirana, comandante il Presidio, sen. Antonino di Prampero, on. Caratti, on. Girardini, on. Morpurgo, cav. Carlo Cavaneghi, pres. dell'Unione velocipedistica italiana, cav. Vito Pardo, direttore generale dell'Audax.

Ammirata e comperata è la cartolina ricordo del convegno, edita dal Paronato, portante le effigi del comm. Ionhson, del signor Ettore Driussi, pres. dell'U. C. U. e del signor G. B. De Paoli, console del Touring C. C. I.

Giunsero al convegno le seguenti associazioni ciclistiche:

Sezione del Touring Club Italiano di Alessandria; Club ciclistico di Breganze (Vicenza). Sezioni del Touring di Bonavigo (Verona) e Belluno; Unione ciclistica di Bona; Veloce Club Friulano di Cervignano, Veloce Club di Cormons, Club ciclistico di Cividale; Sezioni del Touring di Cividale e Castelnuovo Veneto; la squadra di Codroipo; le Sezioni del T. C. I. di Chioggia e Fagagna; il Club ciclistico del 15 ad il Veloce Club di Fiume; e le Sezioni del T. C. I. di Fontaniva Padovana e Fossano; il Veloce Club ed il Club ciclistico popolare di Gorizia; il Club ciclistico popolare ed il Club ciclistico friulano di Gradisca; la Società «Forza e Concordia» di Mantova; la Società ciclistica di Mareto di Tomba; la Società «Forti e liberi» di Monza; la Sezione del T. C. I. di Muerbio (Bologna); l'Unione ciclistica e la Sezione «Audax» di Pordenone; le Sezioni del T. C. I. di Pirano, Parenzo e Palmanova; la «Pro Touring» di Padova; il Club ciclistico di Pieve di Soligo; le Sezioni del T. C. I. di Pola e Riva-Varone (Trentino); la Società ciclistica di Sacile; la Sezione del T. C. I. di Schio; l'Unione ciclistica di S. Maria la Longa; la Società di S. Vito; le Sezioni del T. C. I. di S. Vito d'Asolo, Torino, Thiene, Trieste e Treviso; la Sezione «Audax» di Treviso, «La Torino» di Torino, «La Trieste» di Trieste; la Sezione Touring-Borgo di Trento; la Sezione del T. C. I. di Vicenza; il Veloce Club di Verona; la Società velocipedistica di Villacco; l'Unione ciclistica di Verona; la Sezione del T. C. I. e l'«Audax» di Venezia; e poi le squadre di Borgo di Trento, Chioggia, Feltre, Capo d'Istria e Belluno, che venne attraversando tutta la Carnia.

La Tombola.

La riva è sempre la medesima, come ogni anno. Non occorre sprecare parole intorno ad essa, che nelle grandi occasioni presenta il medesimo magico e pittoresco spettacolo.

L'estrazione della tombola comincia alle 17.30. Al primo squillo tutta la confusione, tutto il grido cessa come per incanto e non si vedono che teste tendenti verso il grande cartellone, che segnerà tante... delusioni. Il primo estratto è il numero 39. Dopo quattordici numeri una voce mezzo soffocata grida cinquana. Un fischio assordante accoglie il grido; un uomo fende la folla, sale al palco della presidenza; il trombettiere dà uno squillo: è pagabile grida il banditore. Più di trentamila nasi cominciano ad allungarsi.

Si riprende l'estrazione. Al quarantesimo estratto si vince la prima tombola. Nuovi fischii, nuove grida e nuove delusioni. Come si può, adagio adagio passano altri sette numeri e viene accusata la seconda tombola. A questo punto i fischii si prolungano, le grida diventano assordanti. Migliaia e migliaia di cartelle vengono rabbiosamente lacerate e pestate.

I fortunati vincitori sono: cinquana L. 200 vinta da Pettarini Adolfo da Firenze; prima tombola L. 700 vinta da Luigia Ceran, moglie d'un caffettiere; seconda tombola L. 300 vinta da Perissini Giuseppe da Bolla Gioia.

Furono vendute 600 cartelle in più degli anni scorsi.

I carabinieri fanno sgombrare l'elisse del circolo e principiano le corse.

Corsa Friuli.

Dopo due prove a cui presero parte sette corridori, nella decisiva, riescono vincitori: I Raiser Dante di Udine, medaglia d'oro grande; II Valentinis di Monfalcone, d'oro piccola; III Plateo Gino di Udine, medaglia d'argento grande; IV Noè di Udine medaglia d'argento piccola.

Corsa Audax.

Dopo tre prove si rimanda la decisiva al domani. Venne pure rimessa al domani causa il tempo, la decisiva della Corsa Esposizione.

La seconda giornata.

Molti e molti ciclisti accompagnati da guide si recarono a visitare l'Esposizione e ne rimasero estasiati dalla grandezza e magnificenza dei locali e dalla quantità degli oggetti esposti.

Alle 7,43 è arrivato il papà del ciclismo italiano, il comm. Ionhson. Alla stazione era ad aspettarlo il cav. Monici col suo splendido automobile. Alle 10,34 i ciclisti che s'erano dato convegno alla piazza Garibaldi, colla banda di Paderno in testa, per via Vavour, si recarono in castello per il Vermouth d'onore offerto dalla presidenza.

Una larga rappresentanza dei ciclisti triestini e molte signorine vennero letteralmente sepolti sotto una infinità di cartellini bianchi, rossi, verdi e di fiori al grido di viva Trieste italiana. In castello nella sala maggiore, sono preparate tre lunghe tavole; a tutti viene versato il Vermouth. Sono presenti il Sindaco, il cav. Renier, l'avv. Caratti e il comm. Ionhson.

Il Sindaco prende il bicchiere e fa un'avviso a tutti i ciclisti (applausi). Dice di compire il desiderio della cittadinanza col mandare un saluto a tutti gli intervenuti. Voi avrete trovato egli dice, che Udine non è al disotto delle altre città italiane per operosità e per rettitudine. Saluto nuovamente gli intervenuti; saluto i ciclisti d'oltre confine (applausi), che pure son nostri fratelli (viva il sindaco, applausi). Porge pure un saluto al comm. Ionhson, lustro di questa festa. Tocca con elevata parola delle terre irredente, in cui una dura legge opprime ogni più dolce e nobile impulso, e le idealità più gentili. Conchiude rinnovando i saluti e il ben venuto.

La fine del discorso è accolta di applausi che non terminano mai.

Si alza quindi il rag. E. Driussi, il quale a nome dei ciclisti presenta al Sindaco un ricordo della festa.

Prende poscia la parola l'avv. Caratti che pronuncia un bel discorso improntato a caldo irredentismo.

Terminati i brindisi i convenuti scendono lo storico scalone e un triestino, staccando la bandiera piantata sul pergolo, mossosi in testa di un improvvisato corteo, scese in piazza Vittorio Emanuele, ove venne fatto il giro del monumento cantando il lasso pur... e gridando Viva Vittorio Emanuele, Viva il nostro Re, mentre il pubblico gridava, Viva Trieste italiana; e le signorine triestine gettavano fiori al monumento... Di lì si recarono, in mezzo ad una grande ala di gente, fino al monumento di Garibaldi, ove riferico la dimostrazione.

Una signorina salì sul monumento e sventolò la bandiera. Vicino ad essa, salì un signore e pronunciò un discorso vibrante d'italianità e porse un sentito ringraziamento ai cittadini udinesi per la loro cortese ospitalità.

Parla quindi un giovanotto, Luciano Magrini, fuggito da Trieste in seguito agli ultimi moti; e inneggia a Oberdan.

Da Garibaldi si recano al monumento di Cavallotti, ove il Magrini declama varie poesie del Cavallotti stesso. Quindi si sciolgono.

Il banchetto.

Verso la una tutti i rappresentanti le Società ciclistiche si trovarono nel nostro salone dell'Esposizione. Il banchetto succulento viene servito con puntualità e con ordine e ne va data lode al bravo direttore del restaurant.

Sono intervenuti al banchetto: il Sindaco Perissini, l'on. comm. Morpurgo, il comm. Ionhson, l'on. Caratti, l'ingegner Cantarutti, l'avv. cav. Renier, il cav. Bardusco, il prof. Pecile, il signor Beltrame, l'on. Brentari, e la commissione degli spettacoli ciclistici al completo. Alla fine del banchetto si leggono le scuse del Prefetto e dell'avv. Girardini per non aver potuto intervenire.

A nome di tutti il rag. Driussi, presidente della commissione degli spettacoli ringrazia vivamente le autorità che concorsero a coronare il loro lavoro. Porge pure un saluto e un ringraziamento a Federico Ionhson (app.) ed a tutti gli intervenuti (app).

Si alza il sindaco che saluta a nome della città di Udine gli ospiti, brinda al trionfo del ciclismo ed a Ionhson; Par-

lano quindi l'on. comm. Morpurgo toccando la sensibile corda dell'irredentismo e riscuotendo vivi applausi; poi Renier, indi Ionhson, che ringrazia i ciclisti e la cittadinanza intera della lieta accoglienza. Vuole però che un plauso lo abbia anche Bertarelli, l'instancabile lavoratore del «Touring» la sua anima, colui che preparò carte stradali e geografiche, che compilò programmi e guide.

Seguono quindi: uno di Braganze, che legge dei versi, un Triestino, che parla col cuore sul labbro riscuotendo calorosi applausi; infine parla l'avv. Ettore Pezzi di Mantova. Compilato dall'avv. on. Caratti fu inviato a Bertarelli il seguente telegramma: «Ciclisti, turisti, automobilisti, modesti podisti, tutti ammirati amici raccolti intorno papà Ionhson mandano capo tourismo italiano saluti di plauso e di gratitudine».

La sfilata.

Con un giardino rigurgitante di persone si principia la sfilata, che fu splendida. Ecco l'ordine: Unione Velocipedistica Udinese, Clubs Braganze, Bona, Cervignano, Cividale, Fiume, Codroipo, Chioggia, Cormons, Feltre, Fontanive, Gorizia, Gradisca, due squadre, Sorea, Mantova, S. Maria la Longa, Fagagna, Mareto di Tomba, Padova, Palmanova, Parenzo, Pirano, Pordenone, Pola, Trieste (accolta al suono dell'inno di San Giusto e da calorosi applausi), Pieve di Cadore, S. Vito al Tagli, Thiene, Treviso, Tricesimo, Toriuo e Udine.

Finita la sfilata, cominciano

Le gare.

Nella Decisiva Audax corrono i due primi arrivati delle tre batterie corse sabato:

Valentinis di Monfalcone, Palazzi Vittorio di Reggio Emilia, Altissimo Alberto di Bolzano, Cazzaniga Italo di Milano, Raiser Dante di Udine, Spartaco di Ravenna.

Arrivano: I. Palazzi Vittorio, II. Raiser Dante. All'Alberto Altissimo si spezza una gomma correndo e deve ritirarsi.

Nella Decisiva Esposizione corrono: Gardellini Angelo di Firenze, Dei di Ravenna, Ferrari Umberto di Roverbella, Gardenghi Aldo di Bologna.

Arrivano: I. Ferrari Umberto, II. Dei, III. Gardellini.

Avevno uno del pubblico gridato che i corridori avevano fatta camorra, il Dei protesta energicamente.

Corsa Sport. — Essendo iscritti 24 corridori, si dividono in quattro batterie. Nella prima arrivarono nel seguente ordine: I. Palazzi, II. Valentinis; nella seconda: I. Altissimo Alberto, II. Spartaco; nella terza: I. Taylor, II. Cassaniga; Reiser che correva in questa batteria, trovandosi tagliata la strada dal Taylor, secondo quanto egli depone, cadde e si produsse delle escoriazioni in diverse parti del corpo. Nella quarta: I. Ferrari, II. Caratti.

Nella decisiva, corrono tutti i su notati corridori e riescono: I. Palazzi Vittorio, II. Valentinis, III. Altissimo Alberto, IV. Spartaco, V. Ferrari Ernesto.

Nella Corsa Handicap riuscirono: I. Spartaco, II. Galandia, III. Gardenghi.

I premi erano: il primo L. 150, il secondo L. 100 il terzo 50.

I premi delle squadre.

Il dono del Municipio, una grande medaglia d'oro, venne assegnata alla squadra di Trieste; il ricco gonfalone, dono di alcune signore udinesi, alla squadra femminile di Trieste.

Spiccioli.

I triestini, con gentile pensiero, offrono all'Unione V. U. una artistica pergamena.

— Il comm. Ionhson, a mezzo del sig. G. B. De Paoli, elargì alla Congregazione di carità lire cento.

Al Sociale.

Le due ultime sere del Tanhäuser chiamarono al Sociale molto pubblico. Furono applauditi tutti gli artisti. Alle signore ieri sera l'impresa donò un mazzolino di fiori.

Mercoledì si darà la tanto desiderata Germania.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (16-8-1903), Time (Ore 9, ore 15, ore 21, 17.8), and various meteorological measurements (Barom. rid. a 0, Alto m., Stato del cielo, etc.)

Table with 2 columns: Temperature (16 Temperatura, 17 Temperatura) and values (massima, minima, etc.)

DIARIO SACRO.

Martedì 18, s. Agapito m.

Fiere e mercati della provincia.

Martedì 18, Codroipo, Spilimbergo e Tricesimo.

Il Santo Padre Pio X e la Società Catt. di M. S. Udinese.

Il S. Padre ha così risposto a un telegramma di felicitazione inviatogli:

«Zorzi, Presidente Società Cattolica Mutuo Soccorso Udine»

«Santo Padre ringrazia impartendo Presidente, membri tutti Società Cattolica Mutuo Soccorso Apostolica benedizione»

Merry Del Val pro Segretario di Stato»

I Parroci della città di Udine hanno ricevuto dal S. Padre il seguente telegramma:

«Silvestro, Parroco Udine»

Santo Padre riconoscente con effusione di cuore invia apostolica benedizione di lettosissimi Parrochi.

Merry Del Val.

Esposizione.

Ingressi.

Venerdì 14 agosto: Ingresso Via Cavallotti 363 Piazza Garibaldi 104 Totale 467

Sabato 15 agosto: Ingresso Via Cavallotti 1977 Piazza Garibaldi 620 Totale 2597

Domenica 16 agosto: Ingresso Via Cavallotti 2664 militari 67 Piazza Garibaldi 796 Totale 3527

Sabato entrarono da 10 11 mila persone, e domenica circa 12 mila.

Bacinielle in attività.

Nella galleria del lavoro sabato mattina sono entrati in attività due gruppi di bacinielle — quattro bacinielle per ciascun gruppo — uno presentato dal meccanico signor Giuseppe Contardo, l'altro dal signor Battaglia, lombardo, noto costruttore di filande.

Il lavoro è diretto dal signor Luciano Marni, direttore dello Stabilimento Frizzi, che ha messo a disposizione del Comitato tanto la galletta per la filatura come pure tutta la maestranza.

La prova durerà otto giorni, salvo di continuare qualora il Comitato esecutivo lo ritenesse necessario.

La maestranza è composta di 14 donne compresa la direttrice.

Mostra campionaria di bozzoli.

La Giuria ha continuato venerdì il lavoro di classificazione, che non è però ancora compiuto.

Venne pubblicato il catalogo della Mostra bozzoli, che si trova in vendita all'ingresso dell'Esposizione. Domani la Giuria riprenderà i lavori.

Mostra di frutta.

Alla Mostra di frutta estiva non vi fu largo concorso di espositori, poiché la produzione risultò scarsa in causa delle piogge e della bassa temperatura durante la scorsa primavera.

Dal 20 al 26 settembre avremo una nuova Mostra di frutta autunnali, invernali e uve da tavola. Questa seconda Mostra riuscirà certo migliore della prima; si sono già iscritti numerosi espositori, specialmente di uve da tavola.

Sabato prossimo 22 corrente, domenica 23 e lunedì 24 si terrà il Congresso sanitario dell'Alta Italia col programma che abbiamo già pubblicato.

Domenica 23 e lunedì 24 corrente avranno luogo le corse al trotto in Piazza Umberto I.

Per le premiazioni.

La Giuria della Sezione XXVIII (fioritura, fruttificazione, ottocolora) a scanso di malintesi, avverte che le premiazioni definitive saranno assegnate dopo finite le mostre temporanee di fiori recisi, frutta, ortaggi ecc., essendo le premiazioni parziali delle Mostre temporanee a considerarsi soltanto quale graduazione di merito.

L'organo Zanini

che è visibile nella cappella gentilizia dei conti Gropplero, verrà suonato d'ora innanzi il sabato dalle 18 alle 19 dal maestro Franz e la domenica pure dalle 18 alle 19 dal M.° don Ubaldo Piacerenti.

Facilitazioni di viaggio.

Durante il periodo dell'Esposizione dal 1° agosto al 30 settembre la Rete Adriatica distribuirà dei speciali biglietti di andata-ritorno per Udine.

La vendita di tali biglietti avrà luogo luogo dal 31 luglio e cesserà il 30 settembre p. v. ed i medesimi saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del quinto giorno compreso quello della loro distribuzione, in partenza da Udine per le rispettive destinazioni, ma non oltre il 1° ottobre prossimo venturo.

Eguale validità verrà concessa ai biglietti di andata-ritorno per Udine che nel suddetto periodo di tempo saranno distribuiti dalle stazioni italiane ed estere a ciò normalmente abilitate.

Le stazioni che distribuiranno i biglietti di andata-ritorno per Udine sono le seguenti: Abano, Adria, Ala, Alano Fener, Badia, Battaglia, Belluno, Bologna,

Desenzano, Dolo, Este, Ferrara, Feltre, Legnago, Lendinara, Lonigo, Mantova, Milano, Montebelluna, Montebelluna, Pedersolva, Montebelluna, Montebelluna, Pedersolva, Molinetta, Poschiera, Piadena, Rovigo, S. Donà di Piave, S. Bonifacio, Verona, Porta Nuova, Verona Porta Vescovo, Vicenza, Brescia, Cremona e Chioggia.

Questi biglietti essendo attuati esclusivamente per favorire il concorso del pubblico all'Esposizione di Udine, non danno diritto ai possessori di fermarsi in una stazione precedente.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 agosto 1903:

Table with 2 columns: Rendita 5 0/0, 4 1/2 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0. Values: L. 102.55, 102.32, 100.95, 72.75.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo. Values: L. 1051.—, 698.—, 489.75.

Table with 2 columns: Obbligazioni. Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterraneo 4 0/0, Italiane 3 0/0, Città di Roma (4 0/0 oro). Values: L. 503.—, 356.50, 512.—, 357.50, 518.25.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca It. 4 0/0, Cassa r., Milano 4 0/0, Ist. Ital. Roma 4 0/0, Turchia (lire turche). Values: L. 511.25, 513.50, 514.25, 520.25, 509.50, 521.—.

Table with 2 columns: Cambi (cheques - a vista). Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Romania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche). Values: L. 99.98, 25.12, 123.30, 104.97, 265.57, 98.75, 5.14, 22.72.

Beneficenza.

Il comm. Federico Johnson, Direttore Generale del Touring Club Italiano, appena giunto a Udine, con gentile pensiero elargì Lire 100 a questa Congregazione di carità, che con animo riconoscente sentitamente ringrazia.

Portamonete ritrovato.

Ettore Terezzani, d'anni 12, trovò un portamonete contenente L. 30 e lo depositò al Municipio.

All'Ospitale.

Vennero medicati per ferite riportate accidentalmente: Corte Sofia, Chiarandini Giuseppina, Moreale Annibale e Moreale Emilio.

Il Segretariato del Popolo di Udine

Vicolo di Prampere num. 4 avrebbe ricevuto una richiesta dal signor Colonel Ciorean da Bucarest (Romania) — N. 38 Labirintu — il quale avendo un podere di 600 Ettari, desidererebbe installarvi da 4 a 6 famiglie italiane che conoscano bene l'agricoltura.

Potrò, egli dice, procurare a queste famiglie il legname per fare le loro abitazioni, due bovini, una vacca e gli strumenti per lavorare la terra, beninteso che me li pagheranno in rate annuali. Soggiunge che darà loro qualche etaro per lavorarlo in modo sistematico e per ripartirsi convenientemente il prodotto.

Per stabilire le condizioni desiderate entrare in relazione, e questo Segretariato lo farà se si presenteranno offerte di contadini che desiderassero effettivamente di emigrare in Romania.

Il Vice Presidente Cav. ROSSI.

IN TRIBUNALE

Il processo del mago di Zugliano.

Oggi mattina davanti al nostro Tribunale è cominciato il processo del cosiddetto mago di Zugliano; col quale è computato anche don Bartolo B. nati.

Presiede il pres. Toriano; Giudici Antiga e Solmi; P. M. Cacchi.

La parte civile è costituita dall'avv. Cacchi.

Gli imputati sono Juri Giuseppe d'anni 54, e don Bartolo B. nati d'anni 66.

Il Juri è difeso dall'avv. Mario Bertacchi, don Binotti dagli avv. Girardini e Drusini.

Vi sono in tutto un'ottantina di testimoni e due periti.

Gran folla assiste al pretorio.

Dopo la chiama dei testimoni e l'ammonizione sull'importanza del giuramento, il presidente passa all'interrogatorio degli imputati. Il Juri comincia a raccontare, parlando mezzo in italiano e mezzo in friulano, i fatti, che i lettori già conoscono dalle cronache comparse tempo addietro; ma in maniera così confusa, che poco si riesce a capire.

Essendo mezzo giorno si rimanda la continuazione del processo al pomeriggio.

Fra libri e riviste

Il n. 8, anno II (agosto 1903, della Rassegna Gregoriana — Roma, Des. G. LeFebvre e C., via S. Chiara, 20-21 — contiene:

Leone XIII, 20 luglio 1903 (A. Ghisotti). — L'effigie "Assunta est" nella Messa dell'Assunzione (R. Barali).

Il cosiddetto ditico di Monza con la rappresentazione di S. Gregorio Magno. Con illustrazione (E. Wuescher-Bocchi).

— Il canto gregoriano e la restaurazione della musica sacra (G. Bas).

Libri e stampe. — Scoperte liturgiche del Marr e del Giavakov nei monasteri del Sinai e di Gerusalemme (A. Palmieri); Pubblicazioni gregoriane: Ritual Carmelitano de los Religiosos y Religiosas de la Orden de descalzos (U. Gaissar); Pubblicazioni musicali: D. Zaccaria Mosmeci, Nozioni di musica (L. R.).

Corrispondenze e notizie. — Dall'Italia: Torino (Mx); Ivrea (D. Sincero); Napoli (G. Giannone). Dall'Estero: America Latina, Santiago del Chile (C. Montare); Messico. Necrologio: Mons. Alessandro Volpini (C. Respighi).

Bibliografia delle discipline liturgiche.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 9 al 15 agosto.

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 11 « morti » « » « Espositi » « » Totale N. 22

Pubblicazioni di matrimonio

Antonio Moro fornaio con Teresa Di Giusto fruttivendola — Leopoldo Stefanutti maestro elementare con Giovanna Nobile civile — Francesco Cossentini possidente con Ines Clani maestra — Gio. Batta Ballico industriale con Teodolinda Bissattini agiata.

Matrimoni

Eugenio Sabbadini scarpellino con Maria Caravello casalinga — Vincenzo Ciuffi impiegato ferroviario con Lucia Rizzotti civile — Pietro Chiarandini fabbro con Maria Casarsa casalinga.

Morti a domicilio

Luigia Masotti-Borghese fu Giacomo d'anni 58 possidente — Attilio Cignolini di Luigi di giorni 3 — Emma Modonotto di Gio. Batta di giorni 6 — Carlo Lestani di Vittorio d'anni 10 scolare — Ida Mauro di Giovanni di giorni 12 — Rosa Pittolo fu Giacomo d'anni 54 casalinga — Caterina Pauluzza di Pietro d'anni 2 e mesi 11.

Morti nell'Ospitale Civile

Valentino D'Anna fu Giuseppe d'anni 66 bracciante — Carolina Nonino-Valentini fu Giovanni d'anni 44 casalinga — Giovanni Totis fu Carlo d'anni 65 facchino — Margherita Zimolo-Bellina fu Giacomo d'anni 38 casalinga — Antonio Serafini fu Pietro d'anni 78 fornaio.

Totale N. 12 — dei quali 0 non appartenenti al Comune di Udine.

Sac. Edoardo Marozzi Direttore resp.

Avviso agli interessati.

La Ditta Domenico Bertacchini in Mercatovecchio tiene uno svariato deposito di

arredi di Chiesa

in metallo argentato, dorato e nichelato. Quest'ultimo resistente bianco e lucente contro ogni acido costa anche meno degli altri. Lampade candelieri ecc. palme di fiori e quant'altro occorre per chiesa e per famiglia per uso privato.

Forati casalinghi che cucinano qualsiasi cosa con poco combustibile.

Prezzi meravigliosamente discreti.

Deposito Vino

Cantina Papadopoli unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio

Il Rapp. G. Rizzetto

Occasione favorevole.

Presso la libreria Zorzi trovasi vendibile una bellissima statua di S. Luigi che la rinomata fabbrica Mayer di Monaco mandò al Seminario, ma che essendo di soli m. 1.45 di altezza non corrisponde alla misura. Il prezzo è convenientissimo. Trovansi pure al medesimo negozio altre statue, pure a prezzi di tutta convenienza.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

"CROCIATO"

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito.

In IV pagina prezzi mitissimi.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

LA DITTA Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

D. G. RIVA UDINE

Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Harmoniums

Organi

Americani

Piani Melodici — Piani a cilindro

Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione

VENDITA — NOLEGGIO — SCAMBIO

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

AVVISO ai molto reverendi parroci

Distinto giovane organista, maestro di banda e canto cerca posto.

Armonium a tre registri con timbro di voce sufficiente per chiesa, cedesi a modico prezzo.

Per informazioni rivolgersi al M. R. Parroco di Carlino.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

Specialità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.10	Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 6.00	6.31	M. 6.46	7.16
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40	M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
Udine Pontebba		Pontebba Udine		Udine Trieste		Trieste Udine	
O. 5.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 7.24	8.12 10.40	D. 6.20	8.07 9.53
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 13.16	14.15 19.46	M. 12.30	14.26 15.50
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.05	M. 17.56	18.57 22.16	D. 17.30	19.04 21.16
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	Udine Venezia		Venezia Udine	
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 7.24	8.17 10.16	D. 7.00	8.57 9.53
Udine Trieste		Trieste Udine		S. Giorgio Venezia		S. Giorgio Udine	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 13.16	14.36 18.20	M. 10.25	14.24 15.50
D. 8.00	11.28	M. 9.00	12.55	M. 17.56	19.19 21.30	D. 18.35	20.24 21.16
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20.00	Udine Casarsa		Casarsa Udine	
O. 17.10	20.28	M. 21.25	7.32	O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.58
Casarsa Spilim.		Spilim. Casarsa		M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.58	O. 18.40	19.25	O. 17.20	18.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.00 8.45 11.20 14.50 15.45 18.00 — S. T. 8.15 9.00 11.35 15.05 16.00 18.15
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13.00 16.35 19.45 21.35
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 (1) — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55
 Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45
 (1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



* Fabbrica ombrelli e ombrellini. *

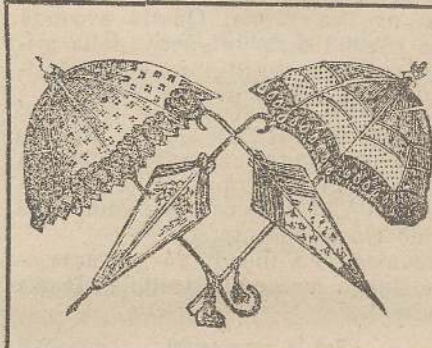
ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelli e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

* PREZZI MODICISSIMI *



La nostra Tipografia

La nostra Tipografia ha ormai incontrato il pieno favore del pubblico. Incoraggiata da attenzioni di soddisfazione si lusinga continuato appoggio.

Dessa è in grado di assumere

Qualunque commissione.

Quindi i privati possono aver bisogno di biglietti da visita, opuscoli d'occasione, sonetti, epigrafi, ecc.; i commercianti, gli industriali, le casse rurali, le società di M. S., le fabbricatrici ed altri corpi morali devono ricorrere con tutta fiducia anche per circolari, bollettari, registri ed ogni altro stampato commerciale.

Precisione -- prontezza -- modicità nei prezzi.

Ulteriori facilitazioni di prezzo agli istituti pii.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Appareti d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITA': Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addoppi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Si acquistano arredi e paramenti fuori d'uso.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta